

SERIE C. I gardesani partono questa mattina per Livorno dopo essere scesi da Mezzana

Feralpi Salò tra fatiche e primo esame

Si è chiuso il ritiro in Trentino, e domani c'è la Coppa «Carichi pesanti e tanto lavoro, non manca qualità»

Sergio Zanca

Si è concluso il ritiro della Feralpi Salò in val di Sole. Ieri pomeriggio i cinque pullmini della società hanno riportato la truppa sul Garda, che in serata si è ritrovata all'hotel Touring di Coccaglio, sul cui terreno stamattina svolgerà la seduta di rifinitura. Dopo pranzo, la partenza per Livorno, dove domani alle 20.30 giocherà in Coppa Italia, la prima gara ufficiale della stagione, mentre il calendario sarà svelato il 10 agosto con una cerimonia a Pescara.

Al rientro Michele Serena ha fatto il bilancio delle due

settimane trascorse in altura. «I ragazzi hanno lavorato tanto e bene, consapevoli che questo è il periodo di massima fatica. Nessuno si è lamentato per i carichi, e stamattina li ho elogiati per il loro comportamento». Il direttore sportivo Francesco Marroccu ha allestito una rosa piuttosto matura... «Per migliorare rispetto alla scorsa stagione, volevamo elementi dotati di personalità e carisma. Così sono ne giunti tanti ricchi di esperienza. Toccherà al campo dire se hanno temperamento, e sono aggressivi. Io ritengo che, alla base di tutto, siano determinanti le motivazioni. Mi au-

guro che tutti le abbiano, e vendano cara la pelle, in modo da proporre la propria idea di squadra. Disponiamo di calciatori di buon livello qualitativo. Speriamo che entrino in forma presto». Dettori è l'ultimo arrivato: «È bravo, ma non l'ho ancora visto, per cui preferisco parlare dei presenti». L'ex del Padova andrebbe a togliere spazio a Suraco? «No, hanno caratteristiche differenti».

IN BASE AI TEMPI espressi nelle prove organizzate dal preparatore atletico, chi è nella migliore condizione? «Luche è piccolino, e dimostra di essere già in palla, benché



Michele Serena: è il tecnico della Feralpi Salò

non ancora al top - risponde Serena-. Nell'amichevole di Temù contro la Sampdoria ha effettuato un paio di guizzi, che hanno messo in difficoltà i difensori doriani. Comunque ognuno lavora sulle proprie frequenze». Imballati? «No, nessuno. Lo stesso Emerson, con una struttura fisica possente, è già in condizioni accettabili. Nelle amichevoli è andato a tirare punizioni e angoli. Possiede una battuta incredibile, e capacità balistiche piuttosto rare».

ED È GIÀ ORA di Coppa Italia: «Né noi né il Livorno siamo pronti. Le defezioni, il mercato, gli acciacchi, finiscono per incidere. Abbiamo cambiato molto, e dobbiamo trovare la quadratura. Allo Picchi sarà molto dura. Prevedo un notevole afflusso di spettatori. Livorno è una piazza da serie A. Nello scorso campionato la squadra toscana è entrata nei play off, superata nei quarti di finale dalla Reg-

La presentazione dei calendari del campionato programmata per il 10 agosto a Pescara

giana, che aveva eliminato noi nel turno iniziale». Sui convocati, Serena è piuttosto laconico. «Martin è squalificato e, non avendo un esterno sinistro di scorta, dovrò inventare qualcosa. Raffaello e Ferretti sono a riposo da alcuni giorni, a causa di indolenzimenti muscolari. Al termine dell'allenamento di Coccaglio vedremo chi salirà sul pullman. Prevedo di avere a disposizione non più di 18 giocatori. Ma non per questo ci faseremo la testa. Sia noi che il Livorno vogliamo proseguire il cammino per affrontare, fra una settimana, il Carpi di serie B». •